aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0224131
del 08/05/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati: -

n. rif. V483
Class./Fasc. 2025/13.17.2.0.0/25

Oggetto: **V483 –** (numero pratica da citare nelle future comunicazioni) Art.38 D. Lgs. 36/2023. VIA Regionale relativa al progetto di fattibilità tecnica economica denominato: "Opere di prolungamento della metropolitana tratta Canepari Rivarolo".

Proponente: Comune di Genova

VIA Regionale, ex art. 17, comma 4bis, della l.r. n. 29/2017. Richiesta integrazioni.

Al Comune di Genova
comunegenova@postemailcertificata.it

E, p.c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Liguria
sabap-liguria@pec.cultura.gov.it

ARPAL Direzione Scientifica
UO pianificazione strategica
arpal@pec.arpal.liguria.it

Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Comune di Genova
Direzione Ambiente Ufficio VIA-VAS
Direzione Urbanistica Ufficio Procedimenti concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

ALLE STRUTTURE REGIONALI:

- U.O. Assetto del Territorio
- Difesa del suolo Genova
- Ecologia
- Ecosistema Costiero e Acque
- Blue Economy, Energia e sviluppo del sistema logistico e portuale
- Infrastrutture
- Pianificazione Territoriale e VAS
- Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Gestione integrata dei rifiuti
- U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo
- Urbanistica
- Ambiente, salute, sicurezza chimica e dei lavoratori

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, al fine del prosieguo dell'iter, risulta necessario integrare la documentazione fornita con gli approfondimenti di seguito riportati.

Si elencano le note pervenute dagli uffici regionali e dagli enti, con il numero di protocollo assegnato dalla Regione, e si specifica che le stesse, corredate dei loro eventuali allegati, sono pubblicate nelle apposite

cartelle sul sito istituzionale regionale al canale Ambiente – Consultazione banca dati procedimenti VIA – Procedimenti in corso – V483, invitando il proponente a provvedere alla trasmissione di quanto richiesto entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

Ente/Struttura	n. protocollo	Argomenti in sintesi
Regione Liguria – Gestione integrata rifiuti	Prot-2026-0189445 del 20.04.2026	Fornire indicazione circa la destinazione specifica selezionata del: • Materiale conforme a parametri colonna A; • Materiale conforme a parametri colonna B; • Materiale non conforme ai parametri di colonna A o B da gestire in regime di rifiuto. Per quanto riguarda le opere di demolizione e la gestione dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere non si rilevano criticità/osservazioni.
Regione Liguria – Difesa suolo Genova	Prot-2026-0203404 del 27.04.2026	Non ravvisa elementi ostativi al progetto "Opere di prolungamento della metropolitana tratta Canepari Rivarolo", per il quale, in fase autorizzativa, dovrà essere rilasciata autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904 e concessione demaniale ex RR 7/2013 relativa al nuovo ponte sul t. Torbella.
ARPAL	Prot-2026-0204829 del 28.04.2026	Biodiversità: non si rilevano impatti in relazione alla matrice Biodiversità in ambito terrestre. Acque: la tipologia di opera non ha interferenze significative rispetto alle matrici acque superficiali e sotterranee. Rumore: Non viene riportato il *tempo di transito* considerato nel modello di simulazione ma viene riportata la velocità media di transito dei convogli pari a 35 km/h. Dato che la documentazione presentata evidenzia il futuro rispetto dei limiti per tutti i recettori limitrofi, la barriera dovrà essere realizzata rispettando o migliorando i requisiti di fonoassorbimento e fonoisolamento dichiarati dal proponente. Ritiene opportuno che tali previsioni siano confermate da un monitoraggio post opera, con la metropolitana in esercizio, presso i recettori più prossimi già individuati. Inquinamento elettromagnetico: le valutazioni sulla distanza di prima approssimazione rilevano che la distanza intercetta una parte della banchina di attesa e pertanto risulta necessario che, al di sopra della cabina di trasformazione, non siano presenti attrezzature che consentano alla popolazione uno stazionamento superiore alle quattro ore (es. panchine). Qualora si volessero realizzare tali attrezzature, risulterebbe necessario schermare la cabina con materiali idonei. Qualità dell'aria: Nonostante la valutazione degli impatti sulla qualità dell'aria ambiente sia ancora approssimativa, si ritiene che gli stessi possano essere considerati mediamente significativi, e mitigabili con le misure proposte. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale di maggiore dettaglio che preveda:

		- il monitoraggio continuo (o quantomeno nei momenti di maggiore impatto a seconda dello sviluppo dei lavori) di PM10, PM2.5 e NO2 presso i recettori R1, R3 e R5 ovvero quelli maggiormente interessati (cfr. tabella 6.29 del SIA); - l'individuazione, mediante l'esecuzione di misure in ante operam, di una postazione di riferimento, anche facente parte della rete regionale (non quella denominata Rivarolo - Cervetto in quanto coincidente con il recettore R7); - l'individuazione di una soglia di attenzione (inferiore ai limiti normativi) il cui superamento attivi procedure di verifica sulla corretta applicazione delle misure di mitigazione e l'introduzione di eventuali misure aggiuntive. Terre e rocce da scavo: Devono essere individuati i siti di destinazione che garantiscano la certezza dell'utilizzo del materiale da scavo come sottoprodotto con indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi per ogni destinazione e l'indicazione dei percorsi dei mezzi di trasporto dal cantiere di produzione ai siti di conferimento. Inoltre, al punto 7.7 del PUT viene indicato che non sono previste aree di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo gestite come sottoprodotti. In merito richiede, comunque, di predisporre un'area presso il cantiere dove poter depositare in cumulo i materiali da scavo avviati a riutilizzo esterno in quantità sufficiente per procedere all'eventuale caratterizzazione in corso d'opera o nel caso di controlli svolti da terzi sulla qualità delle terre e rocce da scavo. In relazione ai siti di destinazione ed ai siti di produzione devono essere indicate nel PUT tutte le informazioni previste all'allegato 5 del DPR 120/17 tra cui inquadramento territoriale, urbanistico, geologico, geomorfologico, idrogeologico, descrizione delle attività svolte sul sito e risultati di eventuali indagini ambientali. Il PUT deve riportare, altresì, se verranno effettuati o meno eventuali "trattamenti di normale pratica industriale" sia sulle terre e rocce riutilizzate in sito, sia sulle terre e rocce gestite come sottoprodotti. Relativamente alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo svolta in fase di progettazione prende atto che nel PUT sono riportate le indagini ambientali svolte nell'ambito della progettazione della tratta metropolitana Canepari – Rivarolo che erano già state inserite nel Piano di gestione delle materie: dagli esiti delle suddette analisi non vengono evidenziati superi delle CSC di cui alla colonna B (limiti previsti per aree a destinazione urbanistica commerciale ed industriale) mentre sono stati rilevati dei superamenti di colonna A. Inoltre, non risultano superamenti rispetto ai limiti del test di

		cessione. Considerato che nel PUT è riportato che i materiali da scavo saranno suddivisi in "conformi a tabella A" e "conformi a tabella B" dovrà essere eseguita una caratterizzazione in corso d'opera ai sensi dell'Allegato 9 del DPR 120/17 che dovrà essere descritta nel PUT e dovrà prevedere in presenza di riporti anche l'esecuzione del test di cessione. Infine, nel PUT deve essere indicata la durata del piano stesso come previsto dall'Art 14 del DPR 120/17.
Regione Liguria – U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2026-0205020 del 28.04.2026	L'area di intervento non risulta assoggettata ad alcun vincolo paesaggistico.
Regione Liguria – Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0216853 del 05.05.2026	Non rileva elementi ostativi rispetto agli obiettivi e alle Norme di attuazione del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque, purché venga data attuazione a quanto dichiarato a progetto relativamente alla successiva fase di progettazione definitiva.
Regione Liguria – Ecologia	Prot-2026-0222441 del 08.05.2026	Relativamente alle matrici di competenza non emergono impatti ambientali significativi, tenuto conto delle misure di mitigazione previste.

Si segnala che il Comune di Genova ha inviato le seguenti considerazioni:

Ente/Struttura	n. protocollo	Argomenti in sintesi
Comune di Genova – Direzione di Area Sviluppo del Territorio - Pianificazione Urbanistica - Ufficio Geologico	Prot-2026-0205758 del 28.04.2026	Richiamato il parere favorevole espresso in data 18.03.2026 sulla medesima documentazione in sede di CdS approvativa del PFTE, dichiara soddisfatta la propria richiesta di integrazioni.
Comune di Genova Direzione Ambiente – UOC Acustica	Prot-2026-0205758 del 28.04.2026	Preso atto di alcune impostazioni della modellazione eseguita dal proponente e del recepimento delle osservazioni precedentemente formulare, sono indicate alcune proposte al fine di garantire la compatibilità dell'opera.

Quanto sopra richiesto dovrà essere inviato in un'unica soluzione con le modalità e nelle forme previste dalla DGR n. 835/2023 "*Legge regionale n. 29/2017 art.17, comma 5, lett. b) "Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle istanze relative alle procedure di valutazione ambientale di competenza regionale, e approvazione modifiche all'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di VIA ex DGR 107/2018*", capitoli da 5 a 8.

Al fine di rendere più celere l'esame della documentazione inviata dovrà essere chiaramente e puntualmente specificato a quali richieste di chiarimenti o integrazioni ogni documento o capitolo intende rispondere, anche attraverso l'aggiornamento dell'Elenco elaborati già trasmesso.

Si fanno salvi ulteriori contributi pervenuti da Enti, successivamente alla data di invio della presente, che verranno inviati con nota separata.

Nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito, l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si specifica che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90, è il Dott. Luca Iacopi – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Regione Liguria, Tel. 0105484614 – e-mail luca.iacopi@regione.liguria.it.

Collaboratrice: Dott.ssa Valentina Ghione, Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Regione Liguria, Tel. 0105485641 – e-mail valentina.ghione@regione.liguria.it.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando della Pina)

Firmato digitalmente da: FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 08-05-2026 15:17:32
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028